



Nel mese di Ottobre, Cidis Onlus ha portato avanti nelle sue sedi umbre una serie di incontri dedicati al volontariato per far conoscere la realtà dell'associazionismo nel territorio [nell'ambito del progetto Europeo VAI-Volunteering Among Immigrants](#), che indaga sul volontariato come strumento e indicatore di integrazione dei cittadini stranieri.

Il progetto tenta di dare una risposta a questo quesito: "Come può il volontariato tra i migranti essere meglio utilizzato per rafforzare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi nella società?"

Per indagare sul tema Cidis Onlus vi sottopone un elenco di **Domande**.

Vorremmo fosse la traccia di una riflessione condivisa ed alimentasse un dibattito aperto tra le comunità e con le associazioni.

1. Quanti membri conta a vostra comunità? Qual è la loro partecipazione alle attività di volontariato?
2. Avete, come comunità, dei rapporti stabili con una o più associazioni impegnate nel volontariato?
 - a. Se SÌ, come si sono determinati? Quali sono gli aspetti positivi e negativi che vale la pena sottolineare dall'esperienza?
 - b. Se NO, ne avete avuti in passato e cosa ha portato alla fine di questi rapporti? Pensate ci sia la possibilità di instaurarne in futuro?
3. La vostra comunità è impegnata in attività di volontariato? In quali ambiti principali? Avete qualcuno interno alla vostra organizzazione che si occupa di formare i volontari e funge da referente per la loro esperienza?
4. Avete cittadini stranieri in posizioni di rilievo interne ad organizzazioni di volontariato?
5. Qual è l'apporto del volontariato per completare con successo un percorso di integrazione? Quali sono la attività che più si sono rivelate utili in questo senso?
6. Credete vi siano ostacoli alla partecipazione di cittadini stranieri alle attività di volontariato? Uno dei maggiori freni al volontariato straniero sono le difficoltà linguistiche. Quali altri ostacoli riuscite a immaginare (pratici: carenza di trasporti, difficoltà economiche, etc.; culturali: attività caratterizzate come locali, ambiente ostile all'accoglienza, etc.)?
7. Che tipo di iniziative condivise le associazioni di volontariato potrebbero adottare per garantire una maggiore inclusività dei membri delle associazioni di stranieri?